

## LA CADUTA DEL CAP. MOIZO MENTRE VOLAVA DA ZUARA A TRIPOLI

Fatto prigioniero è accompagnato al campo turco.  
La visita di Berchtold - La concentrazione della flotta francese

### L'aviatore capitano Moizo costretto

a discendere a Zavia fu fatto prigioniero  
ROMA, 12. — Ufficiale. — Da informazioni pervenute da Tripoli risulta che il capitano aviatore Moizo partì col suo aeroplano il mattino del 10 corrente da Zuara per Tripoli. Ritardando il suo arrivo, il comando di Tripoli fece eseguire ricerche che riuscirono dapprima infruttuose. Però il successivo giorno 11 fu informato il comando stesso che il capitano Moizo aveva dovuto prendere terra a qualche chilometro ad ovest di Zanzur, verso Zavia.  
Il capitano, che è incolore, sarebbe stato accompagnato al campo turco di Aziziah.

### L'impressione a Roma

ROMA, 12. — Il Giornale d'Italia dice che la notizia della prigionia dell'aviatore capitano Moizo ha riempito di doloroso stupore ogni anima italiana. In undici mesi di guerra gli incidenti aerei non avevano avuto alcun tragico epilogo ad eccezione di quello avvenuto al compianto tenente Manzini. L'audacia e il coraggio dei nostri valorosi aviatori fu protetto finora dalla buona stella durante i meravigliosi cimenti compiuti. Come avvenne l'incidente non è ancora noto, ma è facile comprendere come due soie possono essere state le cause del forzato atterraggio.  
Escludendo a priori la mancanza di lubrificanti e di combustibile, dei quali non poteva esaurirsi la provvista nel percorso relativamente breve Zuara-Tripoli, restano due sole ipotesi: 1. Una panna al motore originata da uno di quei guasti a cui i delicati congegni sono soggetti; 2. Una rottura al tiranti od un guasto alle leve di comando causati o da imperfezione del materiale o da proiettili esplosi dalle orde nemiche contro l'apparecchio. Il capitano Moizo partito da Zuara alla volta di Tripoli aveva logicamente un compito, quello di esplorare la linea Agilah, Zavia, Zanzur stabilendo le località occupate tuttora dai nemici, i dislocamenti dei più importanti nuclei, le linee di fortificazione costruite. A metà circa del volo si verificò l'incidente che occasionò l'involontaria discesa. Avvisarono subito gli arabi la caduta dell'aeroplano e l'aviatore fu arrestato mentre a piedi cercava di recarsi verso il più vicino posto italiano.  
Il Giornale d'Italia pubblica quindi le seguenti notizie sul capitano Moizo: Riccardo Moizo nacque a Saliceto il 27 agosto 1877 da distintissima famiglia. Riscoprendo il grado di capitano di artiglieria fu mandato dietro sua richiesta alla scuola di aviazione di Sommatomba, ove si è meritato nei principi della pericolosa arte. Conseguì brillantemente il brevetto di pilota il 30 maggio 1911.  
Durante le grandi manovre svoltesi nel 1911 il Moizo ottenne di partecipare insieme col Piazza, e coi tenenti Gavotti, Roberti e Rossi. I cinque ufficiali parteciparono poi fuori concorso alla più rinomata gara di aviazione, Venezia, Rimini, Bologna. Il Moizo fu inviato poscia in Libia; in maggio ottenne una breve licenza e in borgata San Paolo a Torino fu festeggiatissimo.

### La visita del conte Berchtold

#### al marchese di San Giuliano

VIENNA, 12. — Il ministro degli affari esteri conte Berchtold, seguendo l'uso stabilito, ha intenzione di recarsi in Italia quest'autunno per presentare i suoi omaggi a S. M. il Re ed incontrarsi col suo collega il marchese di San Giuliano. Stante la prossima riunione delle delegazioni in Austria-Ungheria questa visita non potrà aver luogo che dopo la chiusura di tale assemblea, cioè durante il mese di ottobre all'epoca del soggiorno di S. M. il Re d'Italia a San Rossore presso Pisa.  
La Neue Freie Presse o l'Oesterreichische Volkszeitung salutano il viaggio di Berchtold in Italia come prova di una sempre più stretta intimità fra le due nazioni. (Stefani).

### La concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo

#### Le diffidenze della stampa inglese

LONDRA, 12. — In un articolo sulla concentrazione navale nel Mediterraneo, il Daily Mail dice che la decisione del governo francese di riunire 18 corazzate in quel mare ha in suo favore tutti gli argomenti strategici, ma che quando i liberali inglesi dichiarano che il cambiamento della politica navale della Francia fa scomparire l'ansietà dell'Inghilterra nel Mediterraneo, commettono un grave errore. Noi, dice il giornale, non vogliamo lasciare ad altri la missione di proteggere gli interessi dell'Inghilterra in un mare in cui abbiamo gravi responsabilità e il cui impero è singolarmente vulnerabile.

#### L'assorta indifferenza dell'Austria-Ungheria

VIENNA, 12. — La Neue Freie Presse commentando le disposizioni riguardanti la flotta francese dice che non sono di grande importanza per la monarchia austro-ungherese. Si è compreso dal discorso del primo lord dell'ammiragliato Churchill e dalla successiva discussione alla Camera dei Comuni, quale importanza sia attribuita alle quattro «dreadnoughts» a-u. L'ammiragliato inglese ha calcolato che nel 1910 le forze navali mediterranee dell'Inghilterra e della Francia non potrebbero più controllare la flotta riunite dell'Austria e dell'Italia, per cui al Parlamento inglese si insistette affinché venissero costruite nuove «dreadnoughts» anche per il Mediterraneo. Il governo inglese non ha risposto questa pretesa, ma per intanto è ricorso all'espediente di assegnare alla flotta francese la difesa del Mediterraneo e a quella inglese la difesa del Canale e dell'Atlantico.

Ora si domanda, continua il giornale, quale effetto avrà questo provvedimento sulla posizione marittima dell'Austria-Ungheria. Noi non abbiamo mai cercato, e desiderato di conseguire un'influenza dominante nel Mediterraneo. Le quattro «dreadnoughts» che l'Austria-Ungheria ora si procaccia non stettero mai in alcun nesso coi conflitti e le rivalità fra le potenze occidentali e la Germania. Non ci consta se fra l'Austria-Ungheria e la Germania esista un accordo circa l'impiego delle loro flotte in caso di guerra, ma poniamo in dubbio la verosimiglianza di simile accordo. Data la tendenza pacifica della nostra politica navale, si è visto che qualunque abitanti di questa monarchia troverebbe addirittura assurda l'idea che le nostre «dreadnoughts» potessero essere mandate a combattere contro l'Inghilterra o la Francia. Il rinforzo della flotta francese nel Mediterraneo non cagiona inquietudini di sorta fra noi o speriamo che non determinerà neppure un aumento della nostra flotta oltre il programma già in progetto. Deploriamo solo che anche in questo provvedimento francese si palesi la grande diffidenza fra l'Inghilterra e la Germania e che questa diffidenza abbia la sua ripercussione anche nel Mediterraneo.

#### I commenti tranquilli della stampa tedesca

BERLINO, 12. — La decisione del governo francese di concentrare la flotta nel Mediterraneo è variamente commentata dalla stampa tedesca. Secondo il Berliner Tageblatt, la cosa lascia completamente indifferente la Germania.

La Vossische Zeitung scrive: «Ecco dunque avvenuto ciò che gli uomini politici inglesi non volevano; cioè ecco avvenuto quello che gli uomini politici dell'Inghilterra volevano, ma non volevano dire».

Da tale concentrazione, il prestigio britannico nel Mediterraneo — scrive la Deutsche Tages Zeitung — viene a soffrire.  
Lo stesso giornale, poi, dice che l'importanza principale della concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo è per l'Italia. «In Italia non possono credere che il nuovo ordinamento della flotta francese, specialmente se si considera il progetto di fare della Corsica una base

### Un altro grande incendio a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 12. — L'incendio è scoppiato in un incendio di 135 case nel quartiere israelita di Balat sul Corno d'Oro. A mezzanotte l'incendio ha ripreso nuovo vigore.

### I soccorsi del Gran Visir

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Gran Visir ha fatto distribuire alle vittime dei massacri di Kotschana una somma di 1500 lire turche di cui mille destinate alle famiglie dei bulgari massacrati e 500 ai feriti.

### Le buone notizie che la Porta riceve sulle relazioni con gli Stati balcanici

COSTANTINOPOLI, 12. — Il giornale Hadam smentisce le voci di concentramento di truppe alla frontiera della Bulgaria. Secondo informazioni pervenute dai commissari della frontiera non si riscontra alla frontiera turco-bulgara alcuna specie d'attività straordinaria, nemmeno negli esercizi militari che si compiono nella regione di Strumia. Il presidente del consiglio bulgaro assicurò il ministro turco a Sofia degli intendimenti pacifici della Bulgaria. Gli ambasciatori ottomani annunciano che le grandi potenze mantengono un'attitudine pacifica.

### Fiere dichiarazioni di un ministro sull'«Home Rule»

LONDRA, 12. — Parlando a Dundee il primo lord dell'ammiragliato Winston Churchill ha dichiarato che né gli insulti del partito conservatore, né il timore delle elezioni suppletive impediranno al governo di condurre in porto l'«Home Rule». Egli ha dichiarato inoltre che non prevede un'altra grave crisi politica per il 1915.

### La condanna del direttore del Tanin, e di due ex-ministri giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 12. — I processi intentati dinanzi alla corte marziale al Tanin e al Djenin, che sostituisce il Tanin sospeso, sono terminati colla condanna ad un mese di prigione di Djahid direttore del Tanin delegato dei portatori ottomani nella amministrazione del debito. Gli ex-ministri Djahid bey gerente del Djenin e Talat bey gerente del Tanin furono condannati a 20 giorni di prigione. Il Tanin era processato per una serie di articoli sulla questione albanese. Djahid aveva pregato la corte marziale di non condannare Djahid che quando si pubblicarono gli articoli si trovava a Salonico e di condannare invece lui stesso al doppio della pena. I tre condannati furono immediatamente carcerati nella prigione centrale di Stambul. Essi ricevettero stasera numerose visite dei loro amici.

### Un episodio del processo

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Djenin che sostituisce il Tanin reca che durante il dibattimento contro i due giornali, dinanzi alla corte marziale, Nazim Pascia fece chiamare un ufficiale membro della corte e che la sentenza fu emessa immediatamente dopo il ritorno dell'ufficiale alla corte stessa. Il commissario del governo nella sua requisitoria non ha ricordato l'articolo di legge sul quale si basava per reclamare la condanna e il presidente ha fatto lo stesso pronunciando la condanna contro Djahid, Ghahid e Talat.

### La bomba micidiale di Doiran

SALONICO, 12. — Secondo un rapporto ufficiale del Kaimakan di Doiran l'esplosione della bomba è avvenuta sul mercato delle farine alle ore undici del mattino. La bomba era stata portata sul mercato nascosta in un sacco di farina.

Tredici persone del mercato tra cui undici musulmani sono rimasti uccisi dall'esplosione. Oltre 23 persone sono rimaste ferite mortalmente e 16 più leggermente. Inoltre un numero abbastanza grande di persone che fuggivano sono rimaste ferite leggermente. Fu un precipitoso fuggi-fuggi generale. Però le autorità poterono intervenire in tempo per mantenere l'ordine e prevenire gli eccessi. Sono stati arrestati quattro contadini bulgari sospetti di essere autori dell'attentato.

### Il nuovo Ministero serbo

BELGRADO, 12. — Il nuovo ministero è così costituito: Pasic presidente del consiglio e ministro degli esteri; Patchich min. delle finanze; Pontich della guerra; Parotich dell'Interno; Poticevich della giustizia; Liuba Ivanovich dell'Istruzione; Giovanni Ivanovich dei lavori; Stoianovich del commercio e dell'agricoltura.

### Il Congresso eucaristico a Vienna

VIENNA, 12. — Il cardinale Amette, arcivescovo di Parigi con due vicari è arrivato a Vienna. Egli prenderà la parola a nome dei congressisti francesi nella solenne seduta di chiusura del congresso che avrà luogo sabato.

### Il cardinale è stato ricevuto alla stazione dal conte Enrico di Anville

e da vari membri del comitato francese. Egli si è poi recato, negli appartamenti del palazzo dell'arciduca Leopoldo Salvatore, messi a sua disposizione. Stasera cominceranno i lavori effettivi del congresso.

### Vienna, 12. In occasione del congresso eucaristico vi furono stamane messe solenni in tutte le chiese di Vienna.

Nella Votivkirche e Sotterkirche si tennero prediche dai professori Schlegl e Friedl. Nella cattedrale di S. Stefano celebrò il cardinale Bourne e nella chiesa di corte celebrò secondo il rito armeno l'arcivescovo Von Govrik.

Dalle 10 alle 12 vi furono poi i lavori delle sezioni, ove si trattò della storia e dell'archeologia, del santissimo sacramento, dell'ascetismo e della cura dello spirito della gioventù.

Nelle chiese vi fu straordinaria affluenza di membri del congresso e di popolazione.

### L'imperatore e i membri della famiglia imperiale si comunicarono nella chiesa parrocchiale della Hofburg.

La città è animatissima.

### La facile avanzata di Mangin su Marrakech

MAZZAGAN, 12. — Da informazioni giunte da Marrakech dicono che il sergente colonnello Mangin distaccò un gours sotto il comando del comandante Simond una colonna leggera che dopo un combattimento a Boukrida, giunse sino al ponte di Ued Tensiff. Gli emissari inviati dal caid Houdi dei Reanna e dal caid Driss Heunon ebbero un colloquio col colonnello Simond, per organizzare la liberazione dei prigionieri francesi e la cattura di El Hibba, approfittando dello stato dell'opinione pubblica molto eccitata contro il pretendente.

Il giorno sette alle otto del mattino una colonna leggera col colonnello Mangin entrò nella città, penetrò direttamente nel Dar El Maghzen dove dalle mani del caid El Glaoui e MTogi accettò i prigionieri in buona salute. Il comandante Verlet e il console Maigret espressero subito la loro riconoscenza al colonnello Mangin.

### Alba El Hibba era stato assalito a fucilate in vicinanza di Marrakech

una era riuscito a fuggire alle sei del mattino nascondendosi con un travestimento.

Alle dieci la colonna piena di entusiasmo giunse all'Ued Tensiff. La popolazione si era recata ad incontrarlo per fare la sua sottomissione. La colonna si è infittita accampata nei sobborghi di Marrakech a due chilometri dalla città; in una posizione dominante insieme Marrakech e la pianura. La guarnigione di Mazzagan è partita oggi per Dénoum col caid Omrani per installare il caid dei

al Gran Visir al quale egli ha dichiarato: «La mia situazione è insostenibile, se il governo non agisce subito e non mette in pratica le sue promesse perché il popolo armeno è agitatissimo».

Il Gran Visir ha risposto che il governo farà tutto il possibile per arrestare i briganti e ristabilire la sicurezza ed ha poi rinnovato tali assicurazioni alla presenza del ministro degli esteri.

Il ministro degli esteri Noradunghiam che è giunto in seguito, ha assistito al colloquio.

Il Patriarca ha ricordato che alcuni anni fa Samy Bey aveva arrestato 2700 fra capi e briganti curdi e li aveva fatti incatenare e gettare in prigione, senza che un solo curdo osasse protestare ed ha chiesto che si usasse ora lo stesso rigore.

Il Gran Visir ha incaricato Noradunghiam di elaborare un progetto per garantire la sicurezza dei vilayet Armeno ed ha soggiunto: «Noi ci riuniremo in consiglio straordinario il secondo giorno del Bairam per discutere sulla situazione in presenza dei vally di Van e di Tiflis e ci occuperemo specialmente della questione delle terre contestate».

In seguito a tali promesse il patriarca ha rinviato di una settimana l'assemblea nazionale che doveva riunirsi venerdì.

### Il nuovo Ministero serbo

BELGRADO, 12. — Il nuovo ministero è così costituito: Pasic presidente del consiglio e ministro degli esteri; Patchich min. delle finanze; Pontich della guerra; Parotich dell'Interno; Poticevich della giustizia; Liuba Ivanovich dell'Istruzione; Giovanni Ivanovich dei lavori; Stoianovich del commercio e dell'agricoltura.

### Il Congresso eucaristico a Vienna

VIENNA, 12. — Il cardinale Amette, arcivescovo di Parigi con due vicari è arrivato a Vienna. Egli prenderà la parola a nome dei congressisti francesi nella solenne seduta di chiusura del congresso che avrà luogo sabato.

Il cardinale è stato ricevuto alla stazione dal conte Enrico di Anville e da vari membri del comitato francese. Egli si è poi recato, negli appartamenti del palazzo dell'arciduca Leopoldo Salvatore, messi a sua disposizione. Stasera cominceranno i lavori effettivi del congresso.

Vienna, 12. In occasione del congresso eucaristico vi furono stamane messe solenni in tutte le chiese di Vienna. Nella Votivkirche e Sotterkirche si tennero prediche dai professori Schlegl e Friedl. Nella cattedrale di S. Stefano celebrò il cardinale Bourne e nella chiesa di corte celebrò secondo il rito armeno l'arcivescovo Von Govrik.

Dalle 10 alle 12 vi furono poi i lavori delle sezioni, ove si trattò della storia e dell'archeologia, del santissimo sacramento, dell'ascetismo e della cura dello spirito della gioventù.

Nelle chiese vi fu straordinaria affluenza di membri del congresso e di popolazione.

### L'imperatore e i membri della famiglia imperiale si comunicarono nella chiesa parrocchiale della Hofburg.

La città è animatissima.

### La facile avanzata di Mangin su Marrakech

MAZZAGAN, 12. — Da informazioni giunte da Marrakech dicono che il sergente colonnello Mangin distaccò un gours sotto il comando del comandante Simond una colonna leggera che dopo un combattimento a Boukrida, giunse sino al ponte di Ued Tensiff. Gli emissari inviati dal caid Houdi dei Reanna e dal caid Driss Heunon ebbero un colloquio col colonnello Simond, per organizzare la liberazione dei prigionieri francesi e la cattura di El Hibba, approfittando dello stato dell'opinione pubblica molto eccitata contro il pretendente.

Il giorno sette alle otto del mattino una colonna leggera col colonnello Mangin entrò nella città, penetrò direttamente nel Dar El Maghzen dove dalle mani del caid El Glaoui e MTogi accettò i prigionieri in buona salute. Il comandante Verlet e il console Maigret espressero subito la loro riconoscenza al colonnello Mangin.

### Alba El Hibba era stato assalito a fucilate in vicinanza di Marrakech

una era riuscito a fuggire alle sei del mattino nascondendosi con un travestimento.

Alle dieci la colonna piena di entusiasmo giunse all'Ued Tensiff. La popolazione si era recata ad incontrarlo per fare la sua sottomissione. La colonna si è infittita accampata nei sobborghi di Marrakech a due chilometri dalla città; in una posizione dominante insieme Marrakech e la pianura. La guarnigione di Mazzagan è partita oggi per Dénoum col caid Omrani per installare il caid dei

Wala. Essa sarà di ritorno il giorno sedici.

### I due consoli spagnoli nel Marocco richiamati

PARIGI, 12. — I giornali commentano il modo di agire dei consoli spagnoli al Marocco e chiedono al governo di intervenire immediatamente ed energicamente a Madrid. L'Action scrive che il consiglio dei ministri delibererà oggi sulle amichevoli rimozioni da rivolgere al governo spagnolo per evitare che la situazione si aggravi.

Il Matin si crede in grado di annunciare che il governo francese non ha atteso che giungesse a Parigi il rapporto compilato dal generale Liautey per intervenire presso il governo spagnolo. L'intervento avvenne in forma assai energica presso il gabinetto di Madrid.

Il Petit Parisien afferma che il ministro degli esteri spagnolo Garcia Prieto ha annunciato l'altro ieri all'ambasciatore di Francia il richiamo a Madrid dei due consoli spagnoli al Marocco.

### Il Governo cinese apre le porte al denaro e agli imprenditori stranieri

PECHINO, 12. — Oltre alle banche inglesi che prendono parte al nuovo prestito cinese, si crede che il gruppo comprenda anche banche tedesche francesi e americane. Si assicura pure che si tratta di aprire un ufficio centrale a Londra con un consiglio di amministrazione misto, metà dei membri del quale saranno cinesi.

PECHINO, 12. — Il governo ha autorizzato un piano per la costruzione di una grande rete nazionale di ferrovie, mediante un prestito estero. Esso sta pure esaminando una proposta per aprire tutta la Cina propriamente detta alle imprese straniere e permettere agli stranieri di abitare dovunque, sotto alcune condizioni.

### Rinuncia al salvataggio nei pozzi di Bethune

BETHUNE, 12. — Ha avuto luogo una riunione in cui è stato deciso all'unanimità di non proseguire le operazioni di salvataggio nelle miniere per non correre pericolo di nuove vittime e di attendere che siano trascorsi 25 giorni da quello della catastrofe per avere la certezza assoluta che non vi siano più viventi nelle miniere.

### Il processo contro la «Propaganda»

Il ricorso del Procuratore Generale  
ROMA, 12. — Il Messaggero ha da Napoli che il Procuratore Generale Sante Valerio ha prodotto ricorso in cassazione avverso all'ordinanza del presidente della corte di assise che dichiarava prescritta l'azione penale contro Sylvia Viviani, Silvano Fasuli e il gerente della Propaganda per le accuse di vilipendio alle istituzioni; ha ricorso contro Teresa Labriola perché ammessa alla difesa dell'accusato, mentre non lo poteva né come donna, né come definitivamente iscritta nell'albo degli avvocati, in quanto contro l'iscrizione di essa in quello di Roma pende come è noto ricorso della procura generale.

### L'ex-re di Portogallo in Italia

ROMA, 12. — Il Messaggero ha da Como che è colà giunto insieme con la duchessa di Orleans, l'ex-Re Manuel di Portogallo che viaggia in incognito e pare vi si tratterà quattro giorni. Il suo seguito è composto di cinque persone e 4 domestici.

### L'on. Spingardi tornato a Roma

ROMA, 12. — Ha fatto ritorno a Roma il ministro della guerra on. Spingardi.

### L'entrata del principe Aimone nella Scuola Navale di Livorno

Un nobile telegramma dal duca d'Aosta

ROMA, 12. — Il ministro della marina On. Leonardi Cattolica non appena ebbe notizia dell'ottimo esito degli esami sostenuti da S. A. R. il principe Aimone Di Savoia Aosta Duca di Spoleto, per l'ammissione alla R. Accademia Navale inviò agli augusti genitori un telegramma di felicitazioni.

Le LL. AA. RR. rispondevano col seguente dispaccio da Livorno:

«Ringraziando, siamo felici della Central del nostro amato figlio Aimone nella grande forte famiglia marinara italiana a cui offriamo e affidiamo, perché essa lo battezzò e lo educò per la patria e per il Re».

DUCA E DUCHESSA D'AOSTA



# Cronaca Provinciale

**Da TOLMEZZO**  
**Decesso - Contravvenzioni - Denuncia per furto campestre - Altra denuncia per furto**

Ci scrivono 12 (n):  
Stamane alle ore 5 Pantanali Giuseppe fu Antonio vetturale di qui nel viottolo che dalla via Jacopo Linussio conduce alla scuderia e cortile dell'albergo "Alle Alpi" rinvenne a terra cadavere certo Copetti Antonio fu Altro detto Tonut, contadino, d'anni 60 da Tolmezzo, e avvertì la macabra scoperta. L'autorità provvedeva più tardi a far trasportare nella camera mortuaria del cimitero il Copetti, ove dalla praticata autopsia emerse che decesso in seguito a frattura del temporale destro ed altre lesioni diverse e scoriazioni prodottesi dalla caduta.  
Non è esclusa la probabilità che il Copetti fosse in preda di deliri per bibite alcoliche e recatosi in quel sito per un bisogno corporale sia caduto in malo modo, e impossibilitato a chiedere soccorso soccombette.

Il Copetti uscito da poco dall'ospedale era tuttora di mal ferma salute da impedirgli di raggiungere la famiglia a Zurigo ed occuparsi con essa nei lavori del suo mestiere. Alla famiglia al fratello ed alla stessa parentela giungano le nostre condoglianze.  
... Ieri i carabinieri di Tolmezzo sequestrarono contravvenzione a certo Fior Secondo di Verzegnis perchè faceva condurre l'esercizio detto "Alle Baracche" al ponte di Davons per interposta persona, cioè da certo Lunassi Prospero e ciò contrariamente a quanto prescrive l'art. 54 della legge di P. S.

... Il 10 corrente i carabinieri di Chiasso forte in base all'art. 9 della legge 30 dicembre 1909, chiarirono in contravvenzione Sam Luigi e Sormani Attilio perchè sorpresi con bicicletta, colle targhetta dell'anno 1911. Le macchine furono sequestrate non avendo essi con che pagare la multa di L. 20 ciascuno.

... I Carabinieri di Moggio il 10 corrente denunciarono a quel signor Pretore certi Biondi Luigi di anni 22 e Pravisani Romolo di anni 26 meccanici di Udine per avere rubato mele e pere dai campi di proprietà ed a danno di Bauloni Antonio e Tomat Giacomo.

I frutti del valore di L. 4 furono sequestrati e rimessi al Pretore stesso denunciando i due ladroncini.

... Della Schiava Adelfina Lorenza (Tolmezzo) denunciò ai Carabinieri di qui il patito furto di una calza in ghisa del valore di L. 6 rubata, nello scorso agosto e rinvenuta alcuni giorni addietro nella casa di certo Muzzi Anna alla quale sequestrarono il recipiente che rimise all'autorità per voluto procedimento.

**Da CIVIDALE**  
**Il risultato delle feste - Orario festivo e riposo compensativo**

Ci scrivono 12 (n):  
Ieri sera il comitato esecutivo delle feste di beneficenza del 14 luglio e 18 e 25 agosto u. e. compì il rendiconto nelle seguenti risultanze: introiti L. 5747.60 — Spese L. 4567.66 — Cavanza L. 11.59.94.  
così assegnate:  
Al Comitato Provinciale di Soccorso per feriti e per le famiglie bisognose dei caduti nella guerra in Libia L. 220.

Alla Casa di Ricovero L. 220.  
Al Patronato Scolastico L. 220.  
Al Giardino Infantile L. 220.

Alla Società Operaia da dividere fra il Fondo Pensioni e la Casa del Popolo L. 220.

A disposizione della Presidenza del Comitato per altre eventuali piccole erogazioni e pagamenti di eventuali spese.

Nell'importo di entrata figurano L. 399.70 offerte da cittadini, dai membri del Comitato, e ricavate dalla vendita di oggetti decorativi, più L. 5 elargite dal signor A. Sartori di Udine vincitore di na. spechiera artistica.  
Un manifesto del sindaco avverte che i proprietari di negozi sono autorizzati a valersi nei giorni festivi del personale dipendente, che ha poi diritto al riposo compensativo nei giorni della settimana.

La tabella del personale e di turno è obbligatoria.

**Da FLAIBANÒ**  
**Per un licenziamento**

Ci scrivono 12 (n):  
Al sig. Presidente della Lattoria N. 2 la vostra risposta sulla questione del licenziamento del cassaro Montegani lascia il tempo che trova.

Conosciamo troppo bene le abitudini di quest'uomo e la sua attitudine nel lavoro per inchinarci.

E sulla sua capacità, sulla sua onestà, sul suo galantuonismo siete concordi.

Non si tratterebbe quindi che di qualche insignificante mancanza, ciò che può accadere a tutti.

Sappiamo, per esempio, che nessuno dei Consiglieri voleva firmare il verbale di licenziamento verbale allestito alla chetichella — non nella sede della lattoria ma nello stanzone d'una bettola del paese. Sappiamo che l'avviso di concorso venne dato alla stampa senza prima notificare all'interessato l'affrettata sentenza.

Inoltre sappiamo che il cassaro Montegani era pagato con L. 75 al mese, e voi apriste il concorso per L. 90 — segno evidente che il Montegani era male retribuito.

Ecco il vantaggio che avete portato ai soci del vostro cascio.

Tramontano i ripetitori: lo avete licenziato senza motivi plausibili, senza lasciargli il tempo né di difendersi né di cercarsi un difensore.

**Da GEMONA**

**Il Generale Caneva a Gemona**

Ci scrivono 12 (n):  
A quanto si dice, fra alcuni giorni verrà a Gemona il gen. Caneva, nipote della sorella Ester Caneva-Cagnoli per un breve soggiorno. Gemona preparerà per l'illustre ospite una degna accoglienza.

**Da FELETTO UMBERTO**  
**Nozze auspicate**

Ci scrivono 12 (n):  
Ieri ebbero luogo gli sponsali dell'egregio giovane Plinio Calligaris, figlio del cav. dott. Domenico, con la avvenente e leggiadra signorina Mary Agnese Feruglio, figlia del dottor Pietro notaro a Udine.

Gli sposi vennero uniti con il rito civile dal Sindaco, cav. Leonardo Rizani, che regalò loro la penna d'oro. In chiesa benedisse l'unione il Rev. Mons. Domenico Feruglio, zio della sposa.

Furono testimoni per la sposa il lei fratello Giovanni e per lo sposo, il signor Giuseppe Picella.

In casa Feruglio vi fu poi un sontuoso rinfresco con numerosi invitati, si fecero molti auguri ai novelli sposi. Alla sposa venne fatto omaggio di molti fiori ed ebbe pure numerosi splendori e ricchi doni. Dopo il rinfresco partirono per il viaggio di nozze.

**Da CODROIPO**

**Signora che attenda ai propri giorni**

Ci scrivono 12 (n):  
La signora Pierina Burel, vedova Zanoni, questa mattina in un momento di sconcerto e di eccitazione nervosa sparavasi alcuni colpi di rivoltella a scopo suicida.

Fortunatamente i colpi deviarono e la signora Zanoni rimase illesa.

Si ignorano i fatti che spinsero la Zanoni al triste passo.

Rimasta sola dopo la morte del marito, conduceva la vita attiva e modesta; impartiva lezioni di piano, stivava e cuciva.

Qualche anno addietro prestò l'opera sua in qualità di maestra guardiana in questo asilo infantile. E' nativa di Pordenone ed ha varcata la quarantina.

**Da SPILIMBERGO**

**Fillossera nel comune di Arba**

Ci scrivono 12 (n):  
In questi giorni dal titolare della nostra "Cattedra Ambulante" di Agricoltura e dal dottor Mazzoli Tadeo fu scoperto nel comune di Arba un caso di infestazione fillosserica e precisamente nell'orto di Bearzato Giosafat.

Si riscontrarono tanto la forma "gallica" sulle foglie, come la forma "aradicola".

La scoperta è grave e ci allarma, in quanto che questo è il primo caso di fillossera scoperto alla destra del Tagliamento; noi nel mentre ci auguriamo che esso abbia ad essere unico, facciamo voti che si proceda in tempo ad arrestare, se è possibile, la marcia disastrosa dell'afide terribile.

Sappiamo che fu immediatamente avvertito il Delegato Antifillosserico residente in Udine.

**Da GORIZIA**

**Gli sponsali d'un collega**

Ci scrivono 12 (n):  
Ieri furono celebrati gli sponsali del sig. Attilio Venezia, l'egregio Direttore del "Corriere Friulano" con la gentilissima signorina Silvia Treleani, nostra concittadina.

Al collega valoroso e alla sua degna compagna, tanto anch'io, in unione ai numerosi amici goriziani, gli auguri più vivi e sinceri.

**Note agrarie**

ROMA, 12. — Ecco le notizie agrarie della III. decade di agosto per l'Alta Italia.

VENETO. — Prosegue con risultato molto prossimo alla falciatura: degli erbaggi e la raccolta delle frutta si svolge con esito discreto. Continua la macerazione della canapa con risultato favorevole.

Durante la decade la temperatura si mantiene bassa, e verificandosi contemporaneamente umidità raggiungevole, lo sviluppo delle diverse piante di cui alquanto ostacolato. La maturazione dell'uva in alcune località è iniziata, risente molto questa mancanza di caldo. Praticansi le ultime arature per le prossime semine autunnali. Le grandinate, verificatesi non hanno molto danneggiato le varie piantagioni.

**La produzione mondiale del frumento**

ROMA, 12. — L'istituto internazionale di agricoltura in un supplemento ai suoi bollettini di statistica agraria fa conoscere i seguenti nuovi dati. La produzione del frumento in Italia, si calcola a quintali 45.48.000 contro Q. 52.362.000 ottenuti nell'anno scorso.

La produzione del frumento negli Stati Uniti si calcola uguale a Quintali 160.574.400 contro Q. 169.100.554 ottenuti nell'anno scorso.

Tenuto conto di questo e di tutte le altre informazioni pervenute fino ad oggi all'istituto internazionale di agricoltura si arriva alla conclusione che la produzione complessiva calcolata per l'insieme dei paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Inghilterra e Galles, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Romania, Russia, Svizzera, Canada, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto, 744.641.26 contro Q. 726.838.835 ottenuti nello scorso anno. L'aumento della produzione calcolato nel 1912 per rapporto a quella ottenuta nel 1911 è quindi del 2,4 %.

**I proventi doganali in aumento**

ROMA, 12. — Le riscossioni per diritti doganali e marittimi conseguite nella prima decade del corrente mese di settembre ammontano a L. 11.626.660 con un aumento di circa L. 11.626.660 sulla corrispondente decade dell'esercizio passato. L'aumento è costituito specialmente da un maggiore reddito di circa 2.448.000 nell'importazione del grano e per il resto da maggiore importazione di caffè per lire 130.000; di petrolio per L. 167.000 e di prodotti non fiscali per oltre L. 700.000.

**IL CAMBIO**

ROMA, 12. — Il cambio per domani 100.94.

XX Settembre 1912

## II° Giro Ciclistico del Friuli che si correrà il 21 e 22

indetto dal  
"GIORNALE DI UDINE"  
col concorso ed organizzazione dell'  
UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

### I padri ariani

ANCONA, 12. — In contrada detta Valle Montagnana lungo gli scoscesi e dirupati fianchi delle montagne del Gungano che racchiudono la profonda gola entro cui scorre il Sentino, il cui nome è passato alla storia per la strenua vittoria conseguita sull'esercito confederato degli Umbri, Etruschi e Galli, dai Romani, aprendo a questi la via alla conquista della Gallia Cispadana, il prof. Dell'Oso aveva da tempo scoperto tracce di abitazioni preistoriche con avanzi di materiale proprio della prima età del ferro.

Essendosi quest'anno ripresi gli scavi, si giunse alla scoperta di una vasta importante necropoli a cremazione situata a pochi metri da Pianello di Rosengo, sull'estremo lembo di uno sperone che si protende verso il fianco della strada della vicina Grotta di Frassati.

Il sepolcristo è costituito da qualche migliaia di ceneri cineree quasi tutte raccolte in ciotole, collocate in una accorta e talvolta anche sovrapposte con gli interstizi riempiti di breccia e di terriccio e protette da una distesa di lastre e sfaldature calcaree, che presentano l'aspetto di una vasta piattaforma in leggero pendio.

Oltre cinquecento di queste urne, ancora riempite di ossa combuste e degli avanzi del rogo, fra cui qualche oggetto ornamentale di bronzo (spillo, fibule, anelli, armille rasoi lunati) e di ossi (dischi e rotelle a quattro raggi forse capocchie di aghi crinali, pettini ecc.) sono state trasportate al Museo di Ancona, ove il prof. Dell'Oso intende gentilmente di ricostruire parte della necropoli testè rinvenuta, collocando gli ossuari sopra un piano inclinato ricoperto da un forte strato di argilla trattato in modo da dare una visione esatta del declivio, dell'infossamento e delle altre accidentalità del terreno e del vario aggruppamento delle urne entro i sepolcri. Il rito esclusivo della cremazione, la forma rozza ed irregolare degli ossuari e delle ciotole, alcune delle quali con anse cornute, e l'alto arcaismo dei bronzi, fra cui la fibula ad arco di violino, le teste a ruota degli spilloni e il doppio rasoi lunato obbligano a riferire la origine del sepolcristo ad un periodo di passaggio dell'età del bronzo a quella del ferro, e quindi ad una età anteriore al I. millennio A. C.

Intanto la scoperta di questa necropoli, appartenuta senza dubbio a popoli di razza ariana, che abbracciavano i loro morti, rappresenta una nuova conquista per i nostri studi, essendo la prima di questo genere che si scopre nel Piceno, che si riteneva abitato soltanto da popoli mediterranei che usavano esclusivamente il rito dell'immumazione anzi dell'immumazione ramificata.

L'ubicazione quindi di tale necropoli e delle relative capanne, in mezzo ai valichi appenninici, a poca distanza dal paese del Furlò, e quindi dal tracciato dell'antica via Flaminia, indica una delle tappe degli Umbro-Latini nel Piceno e segna il cammino della loro emigrazione, dalla valle del Po, verso il Lazio. Dalle gole del Sentino ben presto dovettero trasferirsi sulla sponda sinistra del Tevere e risalendo il corso del fiume, raggiungere la pianura del Lazio, ove poi si diffusero e fondarono, presso i monti Albani, la città di Abba Longa, progenitrice di Roma.

Infatti fra l'origine della necropoli testè scoperta è l'inizio di quella di Abba Longa corre per l'appunto quel lasso di tempo necessario a quei primitivi popoli per superare l'Appennino ed arrivare gradatamente fino al Lazio.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

La scoperta del Prof. Dell'Oso è un contributo alla soluzione dell'arduo problema, di stabilire la via seguita dagli ariani per arrivare a Roma.

### I padri ariani

d'ideazione automatica, aggravavano le condizioni nervose del soggetto, e a poco a poco permangono come allucinazioni anche nello stato di veglia, conducendo l'infelice alcoolizzato al delirio finale e fatale.

I sogni, adunque, non sono sempre le immagini del giorno guaste e corrotte come cantava il poeta. Né sono in dicazioni profetiche, come si credeva in passato e crede tuttora la grande massa dei giocatori al lotto. Ma essi sono spesso la risultante di sensazioni morbose interne, alle quali non facciamo caso nel periodo di veglia e di lavoro.

**Cronaca giudiziaria**

**Tribunale di Udine**

(Udienza del 12 settembre)

Presidente: Antiga — giudici Cavarzani e Ceria — P. M.: Farlati — cancelliere Tomareca.

**Il processo di Coseano**

**Furto e calunnia**

Modesto Regina (detta Blasig) fu Francesco, maritata Minisini, è imputata:

I. di furto perchè in territorio di Coseano nella notte del 9 giugno a. c. s'impossessò in danno di Piccoli Umberto di alcuni rami di gelso del valore di L. 10;

II. di calunnia perchè con denuncia del 12 giugno fatta in Fagnaga ai RR. carabinieri incolpò lo stesso Piccoli (che essa sapeva essere innocente) di averle rubato L. 200.

L'imputata, condannata già altre volte per furto, nega di aver rubato la foglia, perchè, aggiunge, ne possiede a sufficienza nel proprio campo.

Riguardo all'accusa al Piccoli di averle rubato L. 200, la mantiene, affermando che non può essere stato che lui a rubarle.

Essa aveva lasciato nella mattina, nella sua camera, sopra il comò, due biglietti da cento lire. Dopo che lei era uscita dalla camera, nella stessa notte vi entrò che il Piccoli accompagnò da un di lei bambino. Ritornata a casa, dice, non trovò più le 200 lire. Subito sospettò del Piccoli, ma attese tre giorni prima di fare la denuncia, perchè, causa il maltempo, non poteva recarsi alla stazione dei RR. Carabinieri a Fagnaga.

Il Presidente le osserva che il Piccoli gode buonissima fama e l'imputazione che gli muove è molto grave. Sarebbe ancora in tempo a ritirare la denuncia.

La Modesto persiste nella sua accusa.

Il Presidente, le chiede perchè essa, prima di presentare la denuncia mandò certo Angelo Reghini dal Piccoli per definire l'affare della foglia.

L'imputata da prima nega, poi si confonde e finisce con ammettere quanto le viene chiesto.

Il Presidente ed il P. M. le fanno parecchie contestazioni, alle quali risponde confusamente pur persistendo nell'incolpare del furto il Piccoli.

**Il d.r. rubato è calunniato**

Piccoli Umberto, d'anni 36, di Coseano, è il derubato. La mattina del 10 si accorse subito che dai suoi gelai era stata rubata, circa un quintale di foglia. Ebbe subito i sospetti sulla Modesto, la quale già da anni commetteva parecchi furti nelle campagne appartenenti a lui.

Volle perciò andare a fondo, e informato dalla "bicicletta" si recò a Silvelia.

Entrò nell'osteria Micolis e nel cortile dell'osteria, che è comune con la casa della Modesto, trovò un figlio della stessa (un ragazzino) dal quale si fece condurre nella camera da letto della Modesto. Dietro la porta vide un fascio di rami di gelso che riconobbe per suoi. Uscì subito dalla camera e si recò nel capoluogo (S. Vito di Fagnaga) a cercare la guardia campestre con la quale ritornò nella camera della Modesto e Silvelia e le fece sequestrare la foglia.

Egli e la guardia andarono a Coseano e constatarono che la foglia trovata dalla Modesto era quella del suo campo erano uguali.

Avuta questa certezza si portò a Fagnaga e presentò la denuncia contro la Modesto al brigadiere dei RR. Carabinieri.

Il giorno 12 giugno venne da lui Angelo Reghini e lo richiese, per incarico della Modesto di combinarsi per l'affare della foglia. Egli rispose di non poterlo fare perchè la denuncia era già in mano dell'autorità.

Egli però non insistette nell'accusa, e la Modesto gli pagasse L. 200 quale indennizzo per i danni recati con i furti perpetrati da parecchi anni. Nessun accenno gli venne fatto del furto delle L. 200. Respinge recisamente la calunnia e denuncia.

La mattina del 10 giugno egli entrò nella camera della Modesto, prima con il ragazzo e poi con la guardia campestre ma non si accorse mai che sul comò vi fossero due biglietti da L. 100.

**I testi**

Segue l'interrogatorio di 6 testi. Il primo è Angelo Reghini, quello che si

recò dal Piccoli per combinare l'affare della foglia, che va molto per le lunghe.

Dice che la sua missione fece fiasco, non ebbe alcun incarico circa il furto delle L. 200 denunciato dalla Modesto.

A domanda del Presidente la Modesto risponde che non aveva detto niente al Reghini delle L. 200, perchè se avesse saputo questo fatto non sarebbe andato dal Piccoli; sperava che il Piccoli cedesse da sé!

Il Reghini ripete che nulla sapeva delle L. 200, né poteva immaginarsi, non essendo egli un mago.

Gli altri testi confermano la fama poco buona della Modesto, e nessuno sa nulla delle L. 200.

Lippi Pietro, brigadiere dei RR. Carabinieri a Fagnaga, è convinto che il Piccoli non può aver rubato le L. 200. Dalla indagini da lui fatte gli risultò che la Modesto in quei giorni non poteva avere nemmeno L. 50.

**La proposta del P. M. e la difesa**

Il Procuratore del Re, nob. Farlati, fa una breve ma severissima requisitoria contro la Modesto già conosciuta per provetta ladra e che ora si presenta anche come calunniatrice! Le giustificazioni dell'imputata non hanno alcun fondamento. Sono cose che potrà andare a raccontarle a Silvelia, se qualcuno le crederà, qui no.

Conclude chiedendo che l'imputata sia condannata a due anni e 15 giorni di reclusione e tre anni d'interdizione dai pubblici uffici.

L'avv. Marò difensore, procura di scagionare la Modesto, dai reati imputatigli. Non crede provato il furto, e dice che nella denuncia non si può ravvisare il dolo, poichè l'imputata denunciò in base ad un forte sospetto.

**La sentenza**

Il Presidente chiede all'imputata se vuole ritirare la denuncia, che è ancora in tempo.

La Modesto risponde di no.

Il Presidente, dopo aver ascoltato l'avv. Marò, che non ha potuto far nulla, pronuncia la sentenza.

La Modesto è condannata a due anni e 15 giorni di reclusione e tre anni d'interdizione dai pubblici uffici.

Il Tribunale condanna Valentino A. a 30 giorni di reclusione al pagamento della tassa di sentenza e altre spese giudiziarie.

Difensore: avv. Marò.

Il P. M. chiede che si sospenda la

udienza affinché l'imputata possa concertarsi con il suo difensore.

Avv. Marò. — Io nulla posso dirle, per l'imputata è una questione della sua coscienza.

Il Tribunale condanna Regina Modesto a mesi 10 a giorni 15 di reclusione, tassa di sentenza e solite spese giudiziarie.

**Furto semplice**

Avania Valentino fu Lorenzo d'anni 29, da Favare (Girgenti), già guardia di P. S., congedata, ora manovale, è imputato di aver rubato a ignoti, a Codroipo il giorno 8 agosto un'anitra e il giorno 13 agosto un'anitra e un pollo.

Il giorno 8 agosto u. s. l'Avania portò nell'osteria Maniago a Codroipo un'anitra morta e spennata e pregò l'ostessa di cucinarla, ciò che essa fece.

Il giorno 13 dello stesso mese l'Avania ritornò nella medesima osteria con un'anitra e un pollo morti e spennati, e disse all'ostessa di cucinare il pollo e di tenersi l'anitra e pagarsi la spesa. L'ostessa signora Maniago ved. Cengarle non voleva saperne di questo affare. Mentre parlava con l'Avania entrò la guardia campestre che, saputo di che si trattava si ricordò ch'erano stati denunciati in quei giorni alcuni furti di polli e anitre. Avvertì subito i carabinieri che entrarono nell'osteria e arrestarono l'Avania.

L'imputato dice che il giorno 8 agosto non fu all'osteria Maniago, il 13 agosto andò alla stessa osteria e portò il pollo e l'anitra ch'egli aveva comprato al mercato.

Nega in modo assoluto di aver rubato i pennuti.

I testi però risultano contrari a lui. I. P. M. chiede che sia condannato a tre mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna Valentino A. a 30 giorni di reclusione al pagamento della tassa di sentenza e altre spese giudiziarie.

Difensore: avv. Marò.

## CRONACA CITTADINA</



Bianchini F. 0.20 — Masotti L. 1 — Don P. Guarnerini 5 — G. Perisino 1 — Masotti G. B. 1 — Levadina Clotilde 0.50 — Fancello Giuseppe 1 — Brunetta A. 1 — Contanzo L. 1 — Springolo P. 1 — Minardi G. 1 — Caruso B. 2 — Vianello D. 5 — D. Ant. Fabrizio 5 — Gelsomini F. 1 — Linussi C. 2 — Quarlaro F. 0.50 — Fogolin R. 0.10 — Paronello L. 1 — Carrarini D. 0.20 — Stimolano B. 0.10 — Totale L. 1070.26

Totale L. 25,059.77

(continua)

Furono inviate direttamente al Comitato Centrale ommentando il tramite del Comitato Friulano le seguenti somme:

Impiegati del Genio Civile	L. 61.90
Intendenza di Finanza	" 981.80
Scuola di Pradamano	" 16.75
Comune di Casarsa	" 167.75
Scuola comunale di Clodig di Grimaeco	" 3.50

Comune di Camino di Codroipo " 25. — Comune di Casarsa " 50. — Pretura Mandament. di Portogruaro " 40. — Totale L. 746.70

Dovendo chiudere la sottoscrizione e presentare regolare resa di conto si pregano i Comuni ed i privati che non l'avessero ancora fatto di restituire, con la massima sollecitudine, possibilmente a corso di posta le schede che tuttora detengono, inviandole insieme agli importi votati o raccolti, all'Ufficio della Deputazione Provinciale di Udine.

**Bollettino delle finanze**  
Personale delle Gabelle: Busacca aiutante doganale a Pontebba, è trasferito a Milano. Natta commissario delle dogane a Perù è trasferito a Ventimiglia.

**TEATRO MINERVA Cinema Splendor**  
Questa sera si ripete per l'ultima volta il magnifico spettacolo che ieri sera attirò gran folla al Cinematografo. Nuovo programma musicale. — Prezzi soliti.

Lo scioglimento della Duma  
PIETROBURGO, 12. — Un ukazo imperiale decreta lo scioglimento della Duma. Le nuove elezioni cominceranno il 23 settembre. L'apertura della Duma avrà luogo il 28 novembre.

**La disastrosa inondazione delle Mose**  
BRUXELLES, 12. — Secondo la Gazzetta di Bruxelles, in seguito alla marea equinoziale le acque della Mosa sono uscite dal loro letto ed hanno inondato il quartiere di Lokren, costringendo gli abitanti ad allontanarsi in tutta fretta. Si segnalano enormi danni alle campagne. Un argine si è rotto e il bestiame ha potuto essere salvato con grande stento.

**Due revolverate contro una guardia campestre**  
TOLONE, 12. — La guardia campestre Massei nel momento in cui procedeva in un sobborgo della città all'arresto di un ladro è stato ferito gravemente da quest'ultimo con due revolverate. La polizia ricerca il malfattore.

**L'ammiraglio Montecuccoli**  
domanda di altri 300 milioni per l'aumento della flotta

BUDAPEST, 12. — L'Az Est dice che Montecuccoli chiederà nelle prossime delegazioni altri trecento milioni per l'aumento della flotta. La prima rata figurerà nel bilancio pro anno venturo. Si vogliono costruire altre quattro navi che sostituiranno le navi tipo Monarch da eliminarsi dalla flotta entro gli anni 1915 e 1916. Si costruirebbero superdreadnoughts di ventiquattro fino a ventiseimila. Inoltre Montecuccoli chiederebbe tre nuovi incrociatori veloci che costerebbero ciascuno venti milioni.

**MERCATI DI IERI**  
PIAZZA XX SETTEMBRE (Etolitro)  
Frumento L. 21 a L. 21.60.  
Granoturco vecchio bianco L. 19.50.  
Granoturco vecchio giallo L. 19.20.  
Granoturco nuovo bianco L. 17.50 a L. 18.  
Granoturco nuovo giallo L. 16.50 a L. 17.50.  
PIAZZA VENERIO (Quintale)  
Pere L. 20. — a L. 27.  
Pomi L. 15. — a L. 30.  
Pesche L. 30. — a L. 1.50.  
Sussini L. 22. — a L. 30.  
Fichi L. 25. — a L. 35.  
Sorboli L. 15. — a L. 27.  
Uva L. 30. — a L. 40.  
Tegoline L. 5. — a L. 10.  
Patate L. 6. — a L. 7.  
Pomodori L. 12. — a L. 18.  
Fagioli L. 10 a L. 14.

**L'avvocato americano che sopprimeva i suoi clienti**  
La contessa strangolata  
PARIGI, 12. — Il New York Herald annuncia che l'avvocato Buxton Gibson già per essere arrestato sotto l'accusa di avere ucciso una sua cliente, due mesi fa. Egli si recò allora a Greenwood con la contessa Rosa Menstikh Szabo sul lago. La imbarcazione si capovolse e la contessa si annegò mentre l'avvocato poté raggiungere la costa: non si vide in ciò che un semplice accidente, ma si è poi scoperto che altri cinque clienti dell'avvocato avrebbero trovato la morte in circostanze imprevedute negli ultimi anni e si è appreso inoltre che la contessa aveva fatto un testamento in cui lasciava 10 mila dollari all'avvocato. Il cadavere della contessa è stato esumato ed in seguito all'autopsia, i medici hanno espresso l'opinione che essa non sia morta annegata ma strangolata.

**Un laborioso consiglio dei ministri all'Eliseo**  
PARIGI, 12. — Nel consiglio dei ministri tenuto stamane all'Eliseo il presidente del consiglio Poincaré ha riferito ai colleghi sulla situazione marocchina in oriente.

Guist'Haou ministro della P. I. ha annunciato che un solo sindacato di maestri e alcune sezioni sindacaliste hanno deciso di resistere. Il guardasigilli e il ministro della P. I. stabiliranno le misure da prendere.

Il ministro dei lavori Dupuy ha annunciato l'apertura di una sottoscrizione pubblica a favore delle famiglie delle vittime dell'esplosione di Clarente. Il presidente della Repubblica Fallières ha sottoscritto per 5000 franchi: il consiglio dei ministri ha sottoscritto per la stessa somma.

Dupuy ha fatto firmare il decreto che istituisce una commissione extra parlamentare che preparerà una combinazione finanziaria per la rapida esecuzione dei grandi lavori di navigazione interna e marittima.

Il ministro di agricoltura sottoporrà al consiglio di stato un progetto di credito straordinario di L. 200.000 per le misure contro l'invasione dei topi campagnuoli nei dipartimenti dell'Est.

**Disgrazia in un campo d'aviazione**  
MONTECARRADA (Spagna), 12. — Durante un volo l'aviatore Lecomte è entrato nel recinto riservato al pubblico: quattro spettatori sono rimasti feriti leggermente. Il Lecomte è incolpevole.

**Garros regala un aeroplano all'esercito e parte per consegnare il velivolo**  
L'AVV. LES MOULINEAUX, 12. — L'aviatore Garros che ha regalato all'esercito il monoplano con cui vinse il gran premio dell'Aereo Club è partito dal campo di manovre di Issy les Moulineaux alle 13.38 diretto a Landau ove deve consegnare il suo velivolo al capitano De Rose. L'aviatore ha intenzione di far scalo a Etampes per i rifornimenti.

**Lo scioglimento della Duma**  
PIETROBURGO, 12. — Un ukazo imperiale decreta lo scioglimento della Duma. Le nuove elezioni cominceranno il 23 settembre. L'apertura della Duma avrà luogo il 28 novembre.

**La disastrosa inondazione delle Mose**  
BRUXELLES, 12. — Secondo la Gazzetta di Bruxelles, in seguito alla marea equinoziale le acque della Mosa sono uscite dal loro letto ed hanno inondato il quartiere di Lokren, costringendo gli abitanti ad allontanarsi in tutta fretta. Si segnalano enormi danni alle campagne. Un argine si è rotto e il bestiame ha potuto essere salvato con grande stento.

**Due revolverate contro una guardia campestre**  
TOLONE, 12. — La guardia campestre Massei nel momento in cui procedeva in un sobborgo della città all'arresto di un ladro è stato ferito gravemente da quest'ultimo con due revolverate. La polizia ricerca il malfattore.

**L'ammiraglio Montecuccoli**  
domanda di altri 300 milioni per l'aumento della flotta

BUDAPEST, 12. — L'Az Est dice che Montecuccoli chiederà nelle prossime delegazioni altri trecento milioni per l'aumento della flotta. La prima rata figurerà nel bilancio pro anno venturo. Si vogliono costruire altre quattro navi che sostituiranno le navi tipo Monarch da eliminarsi dalla flotta entro gli anni 1915 e 1916. Si costruirebbero superdreadnoughts di ventiquattro fino a ventiseimila. Inoltre Montecuccoli chiederebbe tre nuovi incrociatori veloci che costerebbero ciascuno venti milioni.

**MERCATI DI IERI**  
PIAZZA XX SETTEMBRE (Etolitro)  
Frumento L. 21 a L. 21.60.  
Granoturco vecchio bianco L. 19.50.  
Granoturco vecchio giallo L. 19.20.  
Granoturco nuovo bianco L. 17.50 a L. 18.  
Granoturco nuovo giallo L. 16.50 a L. 17.50.  
PIAZZA VENERIO (Quintale)  
Pere L. 20. — a L. 27.  
Pomi L. 15. — a L. 30.  
Pesche L. 30. — a L. 1.50.  
Sussini L. 22. — a L. 30.  
Fichi L. 25. — a L. 35.  
Sorboli L. 15. — a L. 27.  
Uva L. 30. — a L. 40.  
Tegoline L. 5. — a L. 10.  
Patate L. 6. — a L. 7.  
Pomodori L. 12. — a L. 18.  
Fagioli L. 10 a L. 14.

**L'avvocato americano che sopprimeva i suoi clienti**  
La contessa strangolata  
PARIGI, 12. — Il New York Herald annuncia che l'avvocato Buxton Gibson già per essere arrestato sotto l'accusa di avere ucciso una sua cliente, due mesi fa. Egli si recò allora a Greenwood con la contessa Rosa Menstikh Szabo sul lago. La imbarcazione si capovolse e la contessa si annegò mentre l'avvocato poté raggiungere la costa: non si vide in ciò che un semplice accidente, ma si è poi scoperto che altri cinque clienti dell'avvocato avrebbero trovato la morte in circostanze imprevedute negli ultimi anni e si è appreso inoltre che la contessa aveva fatto un testamento in cui lasciava 10 mila dollari all'avvocato. Il cadavere della contessa è stato esumato ed in seguito all'autopsia, i medici hanno espresso l'opinione che essa non sia morta annegata ma strangolata.

**Un laborioso consiglio dei ministri all'Eliseo**  
PARIGI, 12. — Nel consiglio dei ministri tenuto stamane all'Eliseo il presidente del consiglio Poincaré ha riferito ai colleghi sulla situazione marocchina in oriente.

Guist'Haou ministro della P. I. ha annunciato che un solo sindacato di maestri e alcune sezioni sindacaliste hanno deciso di resistere. Il guardasigilli e il ministro della P. I. stabiliranno le misure da prendere.

Il ministro dei lavori Dupuy ha annunciato l'apertura di una sottoscrizione pubblica a favore delle famiglie delle vittime dell'esplosione di Clarente. Il presidente della Repubblica Fallières ha sottoscritto per 5000 franchi: il consiglio dei ministri ha sottoscritto per la stessa somma.

Dupuy ha fatto firmare il decreto che istituisce una commissione extra parlamentare che preparerà una combinazione finanziaria per la rapida esecuzione dei grandi lavori di navigazione interna e marittima.

Il ministro di agricoltura sottoporrà al consiglio di stato un progetto di credito straordinario di L. 200.000 per le misure contro l'invasione dei topi campagnuoli nei dipartimenti dell'Est.

**Disgrazia in un campo d'aviazione**  
MONTECARRADA (Spagna), 12. — Durante un volo l'aviatore Lecomte è entrato nel recinto riservato al pubblico: quattro spettatori sono rimasti feriti leggermente. Il Lecomte è incolpevole.

**Garros regala un aeroplano all'esercito e parte per consegnare il velivolo**  
L'AVV. LES MOULINEAUX, 12. — L'aviatore Garros che ha regalato all'esercito il monoplano con cui vinse il gran premio dell'Aereo Club è partito dal campo di manovre di Issy les Moulineaux alle 13.38 diretto a Landau ove deve consegnare il suo velivolo al capitano De Rose. L'aviatore ha intenzione di far scalo a Etampes per i rifornimenti.

**L'AGENZIA PRINCIPALE**  
della  
**RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**  
**È traslocata**  
in Via Aquileia - Palazzo Pontoni  
Ingresso Via Cavallotti  
**Rappresentante A. LESKOVIC**  
**RECAPITO SEME BACHI**

**Chincaglieri! Merciai! Tessitori!**  
Nel recapito della Premiata Tintoria **Luigi Mosehioni** (in fondo Mercatovecchio, casa Minisini, Udine) trovate un grande deposito con esclusiva vendita dei filati greggi e colorati del Cottonificio Udinese, a prezzi di fabbrica.

**Casa di Cura**  
del dottor  
**Antonio Cavarzerani**  
**Chirurgia - Ostetricia**  
**Malattie delle Donne**  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri  
Udine - Via Prefettura 10 - Udine  
Telefono N. 309

**TORCHI PIGIATRICI POMPE da TRAVASO**  
ing. C. FACHINI - Via Cavallotti (ex Gorgi)  
sez. II. MACCHINE AGRICOLE

**Campionario di articoli brevettati**  
DELLA  
Antica Ditta **GODIN** di Francia

**CUCINE ECONOMICHE**  
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.  
Utensili da cucina in ghisa smaltati  
Lasciate portatili di più, grandioso  
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornamenti di tutte le forme, Articoli per scuderia, Lettore e cifre per insegne. Vasi per giardini ecc.

**BONORA e SONVILLA**  
UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

Prodotti chimici - Droghe - Colori - Smalti - Vernici - Pennelli - Medicinali  
Specialità Farmaceutiche e INDUSTRIALI Naz. ed estere - Liquori  
Conservé - Profumerie - Articoli ortopedici - PRODOTTI FOTOGRAFICI  
Articoli per Belle Arti ecc. - Benzina - Alcool den. - Carburio di calcio ecc.  
Olii lubrificanti - Grassi e olii per automobili  
Deposito copertoni impermeabili per carri - Stampi decorativi per pittori

Rappresentanti e Depositari esclusivi per l'Italia della rinomata acqua da tavola  
**RADAIN - GISELLA**  
La più economica, la migliore perché frizzante e di ottimo gusto - non inibidisce il vino: e ogni bottiglia contiene litri 1.610.  
**SPARMIN**  
insuperabile lucido liquido per pavimenti e mobili

# RECENTISSIME

(Nostra servizio telegrafico e telefonico particolare)

## Altri particolari sulla caduta del capitano Moizo

ROMA, 12. (notte). — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli che la triste notizia della scomparsa del capitano Moizo è stata appresa ieri sera negli ambienti militari, e solo più tardi cominciò a propagarsi producendo una impressione inaudita di angoscioso stupore.

Sulla tragica discesa del capitano Moizo, in mezzo al campo nemico, i nostri informatori hanno recati i seguenti particolari: «Fino a 15 chilometri da Zanzur, l'apparecchio funzionò regolarmente, e lo si vide drizzare maestosamente la prua verso Tripoli. Evidentemente il capitano Moizo già scorgeva la massa appiattita delle ridotte di Zanzur.

E' facile immaginare il momento di terribile angoscia che deve avere attraversato, quando si avvide che il motore cominciava a tradirlo e l'elicottero rallentava il suo turbinare.

Invano, appena a terra, l'aviatore deve aver tentato di rimettere in movimento il motore. In breve gli arabi gli furono attorno agitando le armi e gridando.

Per fortuna erano presenti alcuni regolari turchi che dichiararono prigioniero l'aviatore traducendolo al campo di Aziziah, e lasciarono agli arabi l'incarico di trasportare l'apparecchio.

## Il capitano Moizo telegrafa alla sorella

ROMA, 12. (notte). — Sul fatale volo del capitano Moizo la Tribuna reca i seguenti particolari: «Il capitano Moizo era partito il giorno dieci, alle sei del mattino, da Zuara, con l'intenzione di recarsi a Tripoli, costeggiando la spiaggia.

A Tripoli fu vanamente atteso. Non vedendolo arrivare, il comando dispose perché un reparto di ascari e uno di cavalleria, muovessero alla ricerca.

Contemporaneamente le torpediniere Ardea e Albatros salpavano, battendo la costa, nella supposizione che l'aviatore fosse caduto in mare.

Anche il capitano De Novellis, comandante della flotta aerea, partiva a bordo della nave Partenope per esplorare il golfo tra Zuara e Zuara, sperando di trovare qualche indizio di Moizo.

Oggi l'aviatore Sacerdoti partiva arditamente a volo da Zuara per rifare la strada che il capitano Moizo avrebbe dovuto percorrere. Dopo novanta minuti di brillantissimo volo dovette retrocedere a causa del vento: Egli aveva però volato sui campi nemici di Aziziah e Suani Ben Aden, senza nulla rilevare che indicasse il capitano Moizo. A causa del vento non si poterono impiegare i dirigibili. A Tripoli si versava in trepidazione angosciosa.

A mezzogiorno giunsero alcuni informatori i quali dissero che il capitano Moizo era caduto tra le oasi di Gedam e di Elmia, a occidente di Zanzur.

Per quanto l'accaduto sia doloroso, poiché si perde momentaneamente il nostro migliore aviatore, pure la notizia che egli era illeso, valse a diminuire l'incubo che si traversava Tripoli dove si temeva di conoscere una ben peggiore verità.

I nostri informatori dicono che i turchi sono esultanti per la caduta del capitano Moizo.

Il comando di Aziziah ha fatto avvisare gli arabi dicendo che per festeggiare l'accaduto saranno spartite delle salve, aggiungendo — ironicamente — che non si spaventino perché non si tratterà di bombe gettate dai dirigibili italiani.

TORINO, 24. (notte). — Il capitano Riccardo Moizo ha inviato alla sorella per la via di Dehibut, il seguente telegramma: «Sois tranquille je me port bien, Richard.

## Una notizia tendenziosa franco-turca

Quattro potenze avversarie alla proposta Berchold  
PARIGI, 12. — Nei circoli ufficiali si dice che quattro Potenze, fra cui quelle della Triplice intesa, hanno informato la Triplice che non darebbero seguito alla proposta del conte Berchold, giudicando che il momento non è favorevole per discutere gli articoli 33 e 61 del trattato di Berlino ed avrebbero fiducia nel governo turco per imporre le riforme necessarie.

## Le delizie delle carceri turche

COSTANTINOPOLI, 12. — La corte marziale è sospesa. Silin ministro della guerra smentisce formalmente che fece pressioni presso la corte marziale pella condanna di Giavid e Diadid. Fece chiamare un membro della corte solo per domandargli informazioni, circa un'altra questione, ma ignorava che la corte tenesse ieri seduta.

Giavid e Diadid occupano insieme in prigione una camera ariosa avente le finestre sulla piazza del Sultano Ahmed; essi ricevono durante tutta la giornata numerose visite di amici nel salone del direttore del carcere e sono soddisfatti del regime speciale molto liberale dei condannati politici.

## La Porta seguita a parlar di riforme locali

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Granvisir, ristabilito, invitò i governatori dei vilayet ad elaborare progetti riforme rispondenti ai bisogni locali di ciascuna provincia, perché si possa completare il progetto di riforme annunciato e diventare attuarsi in tutta la Turchia, salvo ciò che concerne le disposizioni armonizzanti con la situazione particolare dell'Albania.

## L'ammiraglio Viale a Roma

ROMA, 12. (notte). — Oggi l'ammiraglio Viale si è recato al Ministero della Marina dove ha conferito con il ministro e con il capo di stato maggiore.

Ebbe pure un lungo colloquio con il comandante Genovese Zerbi che lo informò minutamente del com. procedendo le trattative per la soluzione dell'incidente del Tavignano.

## I progetti di Guglielmo Marconi

ROMA, 12. (notte). — La Tribuna reca che Guglielmo Marconi quanto prima si recerà a Roma, e poi visiterà le stazioni radiotelegrafiche di Colano, Centocelle, Ancona e Venezia.

Relativamente ai servizi radiotelegrafici in Libia, dichiarò che il suo intento è collegare Derna, Bengasi e Tobruk con la stazione di Colano e Tripoli con Messina.

## Il generale Lequio in licenza

TORINO, 12. (notte). — E' giunto da Roma, il generale Lequio, che è in breve licenza, dopo undici mesi di guerra.

## Rimpatrio di soldati italiani

NAPOLI, 12. — E' giunto stamane, proveniente da Homs, il piroscafo Verona avendo a bordo 860 soldati appartenenti tutti ai reggimenti 77.º e 89.º di fanteria. Accompagnavano i soldati il tenente La Croix dell'89.º fanteria, il tenente medico Bertolani ed il tenente Seliciani del 37.º fanteria.

## I lavori pubblici invernali per le provincie degli scioperi

ROMA, 12. — Secondo le disposizioni del ministro on. Sacchi ha avuto luogo in Bologna il convegno per i lavori pubblici invernali nelle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna.

Il programma stabilito dagli uffici del genio civile è stato riconosciuto pienamente corrispondente ai bisogni della popolazione lavoratrice e si può prevedere che la sua attuazione ri-

## Garros regala un aeroplano all'esercito e parte per consegnare il velivolo

L'AVV. LES MOULINEAUX, 12. — L'aviatore Garros che ha regalato all'esercito il monoplano con cui vinse il gran premio dell'Aereo Club è partito dal campo di manovre di Issy les Moulineaux alle 13.38 diretto a Landau ove deve consegnare il suo velivolo al capitano De Rose. L'aviatore ha intenzione di far scalo a Etampes per i rifornimenti.



## TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Qualche raro filo argenteo le segnava appena la folta capigliatura nera: gli occhi erano vivi, graziosi il sorriso, indossava un abito nero, semplice ed elegante insieme.

Caro dottore — disse con spiccato accento meridionale — tendendo a Giorgio le mani — caro dottore, meglio, nito salvatore — giacché, a dirla schietta, mi avete salvato la vita — la vostra visita mi riesce carissima — Oggi però non avete bisogno di stendere alcuna ricetta, perché grazie a voi, io sto bene, come non lo sono mai stata.

E inchinatasi al signor Dauray, aggiunse:

— Che buon vento vi conduce da me? E' visita d'amico la vostra?

— No — rispose Giorgio — è una visita interessata, cara signora... Si tratta di un affare...

— Serio?

— Serissimo.

— Quando è così favorite entrare nel mio gabinetto, Vi saremo maggiormen-

te liberi e potremo discorrere a nostro bell'agio — disse la signora Chalmet aprondo la porta imbottita e facendo avanzare i due visitatori, che si trovarono in una stanza meno vasta della sala, tappezzata di velluto nero di un tappeto di moquette rosicciata in nero a fletti di rana e coperta di un tappeto di moquette rossa.

Completavano l'arredamento una guarnitura da caminetto, antica, ricca di fregi, e un grande specchio veneziano.

La direttrice dell'agenzia fatto cenno a Giorgio e all'ex banchiere di sedere, disse:

— Sono tutto orecchi per voi, miei signori...

Dauray pareva sulle spine, turbato, smarrito.

Egli, uno dei cosiddetti re della finanza, dieci volte millionario, costretto a ricorrere ad una agenzia di matrimoni per mercanteggiare un marito alla figlia sua!

Tale idea gli martellava il cervello, glielo sconvolgeva.

Giorgio gli sedette appresso e:

— Coraggio! — gli sussurrò all'orecchio.

— Sentiamo, dottore, di che si tratta? — disse la Chalmet sedendosi in faccia ai due visitatori.

— Avete forse stabilito di prendere moglie, e avete pensato a me per procurarvene una degna di voi sotto tutti i rapporti?

— Lo vorrei, perché così mi offrirebbe l'occasione di sedermi con voi...

— Io presentemente una quantità di partiti, alcuni dei quali addirittura eccellenti... Giovanni vedove amabili, vezzose e ricche a milioni... Leggierde ragazze, con doti vistose, la cui vita è senza macchia, me ne ho garantite.

A queste ultime parole Dauray fremeva pensando che avrebbe pur dovuto, lui, confessare l'onta della casa sua.

Ne avrebbe avuto la forza?

— Non si tratta di me, signora... rispose Giorgio vivamente.

— Tano peggio... — Ma di chi allora?

Giorgio che aveva gettato sul volto del banchiere il turbamento dell'anima sua, ne volle abbreviare la prova.

— Siamo venuti — disse — ad affidare un segreto alla vostra nota e delicata prudenza.

— Un segreto? Allora si tratta di una giovane che ha commesso un fallo.

— No, signora — replicò Dauray con voce cupa — si tratta della vittima innocente di un abominevole delitto...

— Povera fanciulla! — mormorò la Chalmet con profonda commozione.

— E' il colpevole!...

— Finora, affatto ignoto.

— L'attentato ebbe conseguenze?

— Ahimè! — balbettò l'ex banchiere piangendo.

— Povero padre! — disse la Chalmet che aggiunse poi: — Dottore, ho

capito e non ho bisogno d'altre spiegazioni. Da che sono a capo di questa agenzia, ebbi occasione troppo spesso di trovarmi dinanzi a situazioni pressoché identiche. Bisogna, non è vero, salvare agli occhi del mondo l'onore della ragazza e della famiglia?

— Appunto.

Allora la signora Chalmet si avvicinò allo scrittoio, prese un foglio di carta e una penna e accingendosi a scrivere chiese:

— Quanti anni ha la ragazza?

— Non ancora diciasette.

— Bella?

— Sovranamente bella! — rispose Giorgio.

— Ricca?

— Tre milioni di dote — disse Dauray.

La Chalmet stupefatta, rimase colla penna in aria, credendo di avere frainteso.

— Avete detto? — esclamò.

— Tre milioni di dote — ripeté l'ex banchiere.

— In danaro?

— Sì.

— E per l'avvenire?

— Nove milioni.

La Chalmet s'inclinò dinanzi ad una cifra tanto imponente.

— E' figlia unica certo? — dimandò.

— Sì.

(Continua)

## I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 100.97, Londra (sterline) 48.52, Germania (marchi) 124.79, Austria (corone) 105.84, Pietroburgo (rubli) 249.10, Rumenia (lei) 100.40, Nuova York (dollari) 5.55, Turchia (lire turche) 22.81.

**Borsa di Milano, 12**  
Rendita: Italiana 3.1/2 100 contanti 97.90, fine settembre idem 98 — idem 3.1/2 100 97.50.

**Assegni:** Banca d'Italia — Banca Commerc. Ital. 866.50, Credito Ital. 859 — Ferrovie Medit. 410 — Navigazione 346 — Società Veneta 162.

**Assegni:** Londra 15.34, Svizzera 100.77, Chiavara Borsa di Genova, 12  
Rendita: Italiana 3.1/2 100 contanti 98.02, id. id. fine settembre 98.07, Italiana, 3.1/2 100 98.07.

**Assegni:** Banca d'Italia 1452 — Banca Commerc. Ital. 865.25, Credito Ital. 558 — Ferrovie Medit. 618.50, id. Medit. 409 — Rav. Gen. Ital. 429 — Raff. Ligure Lombarda 346 — Acciaierie Terni, 16.30, Brediana 782.50, Ansaldo Armastrong & C. 302.

**Chiavara Borsa di Parigi, 12**  
Rendita: Francese 3 1/2 100, 92.52, Italiana 3.1/2 100 97 — Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 93.40, 74 18, 100 lib. Ferr. Lombarda 97.50 — Cambio su Italia 99 — Rendita Turca 92.08, Rend. Russa 1891 60.15, id. 1906 101.80, id. 1890 94.05, Portoghese 60.80, Banca Commerciale 860.

## ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 8.55, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.30, D. 17.16, O. 18.06.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 13.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.58, O. 20.6, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.30 L. 10.10, D. 11.35, A. 18.40, 17.29, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Civiale: M. 5.50, M. 8.7, M. 11.15, M. 15.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Pontebba: A. 7.45, D. 11.0, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.8, D. 11.7, O. 15.50, O. 15.29, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.50, D. 7.58, A. 9.55, M. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.45, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58, Civiale: A. 6.50, M. 9.38, M. 13, M. 15.23 (1), M. 16 (2), M. 19.80, 21.46 (4) M. 23.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.  
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.

**Tram Udine - San Daniele**  
Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.41  
Arrivi: 7.25-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56 (1)  
Effettuati soltanto nei giorni festivi ricorrendosi dallo Sta

## Inserzioni a pagamento

**Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.**  
ROMA, Via del Corso 11 — GENOVA, Via Garibaldi 11 — FIRENZE, Via de' Tornabuoni 11 — NAPOLI, Via Toledo 11 — MILANO, Via S. Paolo 11 — VENEZIA, Calle Sagredo 11 — MODENA, Via S. Andrea 11 — PARMA, Via S. Andrea 11 — VERONA, Via S. Andrea 11 — PADOVA, Via S. Andrea 11 — BARI, Via S. Andrea 11 — CATANIA, Via S. Andrea 11 — PALERMO, Via S. Andrea 11 — REGGIO EMILIA, Via S. Andrea 11 — BOLOGNA, Via S. Andrea 11 — ANCONA, Via S. Andrea 11 — PESCARA, Via S. Andrea 11 — TREVISO, Via S. Andrea 11 — UDINE, Via S. Andrea 11 — TRIESTE, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea 11 — VERCELLI, Via S. Andrea 11 — NOVARA, Via S. Andrea 11 — ALESSANDRIA, Via S. Andrea 11 — ASTI, Via S. Andrea 11 — CUNEO, Via S. Andrea 11 — TORINO, Via S. Andrea 11 — AOSTA, Via S. Andrea 11 — IVRAY, Via S. Andrea 11 — COURMAYEUR, Via S. Andrea 11 — CHAMBERY, Via S. Andrea 11 — ANNUNCIATO, Via S. Andrea 11 — BELLINZONA, Via S. Andrea 11 — COSSATE, Via S. Andrea 11 — CANTÙ, Via S. Andrea 11 — INTRA, Via S. Andrea 11 — ORZINUOVI, Via S. Andrea 11 — VIGEVANO, Via S. Andrea 11 — LEGNANO, Via S. Andrea 11 — MONZA, Via S. Andrea 11 — BRESCIA, Via S. Andrea 11 — VARESE, Via S. Andrea 11 — COMO, Via S. Andrea 11 — INVERIGO, Via S. Andrea 11 — SIRMIONE, Via S. Andrea 11 — GALLARATE, Via S. Andrea 11 — ARONA, Via S. Andrea 11 — VOGHERA, Via S. Andrea 11 — CREMA, Via S. Andrea 11 — MANTOVA, Via S. Andrea